

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento regionale delle autonomie locali

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTO** l'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19;
- VISTO** il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n.12;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'art.9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 nella parte in cui prevede che *“per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi, si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi”*;
- VISTO** l'articolo 36, comma 8, del contratto collettivo regionale del lavoro dell'area dirigenziale (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.31 del 13 luglio 2007 – Supplemento Ordinario n.2) nella parte in cui prevede che *“i criteri generali relativi all'affidamento, al mutamento ed alla revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali sono oggetto dell'informazione preventiva di cui all'articolo 9 e devono tenere conto di:*
- *natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati;*
 - *attitudini e capacità professionale del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati;*
 - *della rotazione degli incarichi, la cui applicazione è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti;*
- VISTO** l'articolo 9, comma 3, lett.a) del sopracitato contratto collettivo regionale del lavoro dell'area dirigenziale nella parte in cui prevede l'informazione preventiva sui *“criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;”*
- VISTO** l'articolo 10, del sopracitato contratto collettivo regionale del lavoro dell'area dirigenziale nella parte in cui prevede la concertazione su richiesta delle Organizzazioni sindacali nella materia (fra l'altro) di informazione sui criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali da richiedersi entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento

- VISTO** dell'informazione e da concludersi entro 30 giorni dalla sua attivazione; l'articolo 42 del sopracitato contratto collettivo regionale del lavoro dell'area dirigenziale nella parte in cui prevede che *“le amministrazioni che non intendano confermare lo stesso incarico precedentemente ricoperto e non vi sia espressa valutazione negativa sono tenute ad assicurare al dirigente un incarico almeno equivalente”* e *“per incarico equivalente si intende l'incarico cui corrisponde una retribuzione di posizione complessiva di pari fascia ovvero una retribuzione di posizione il cui importo non sia inferiore al 10% rispetto a quello precedentemente percepito”*;
- VISTI** la nota prot. n.10222/Area 1 del 23.04.2010 con la quale è stata fornita alle Organizzazioni sindacali informazione preventiva sui criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali;
- VISTE** la seduta con le OO.SS. del 4.05.2010 – giusta convocazione prot. n° 10512 del 27.04.2010 – e quella del 27.05.2010, giusta convocazione prot. 12786 del 21.05.2010, di cui ai relativi verbali, nelle quali si è proceduto, a seguito di richiesta delle Organizzazioni Sindacali, alla concertazione sui criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali.
- CONSIDERATO** pertanto, necessario adottare criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;
- RITENUTO** di dovere adottare i criteri generali per i conferimenti degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali nel rispetto delle leggi soprarichiamate, del sopracitato CCRL per l'area dirigenziale e della concertazione con le OO.SS. del 4.05.2010 e del 27.04.2010

DECRETA

Art. 1

Criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali

- 1) Garanzia, ove non vi sia stata una espressa valutazione negativa, di un incarico dirigenziale almeno equivalente (intendendosi per equivalente l'incarico cui corrisponde una retribuzione di posizione complessiva di pari fascia ovvero una retribuzione di posizione il cui importo non sia inferiore al 10% rispetto a quello precedentemente percepito);
- 2) natura e caratteristica degli obiettivi prefissati;
- 3) attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, valutate con specifico riguardo alla funzione dirigenziale da conferire, tenuto conto del curriculum professionale e di servizio, anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati e alle relative valutazioni e della concreta attitudine al *problem solving* da valutarsi anche in relazione alla tempestività delle risposte rese;
- 4) complessità della struttura interessata, come definita secondo i criteri concertati con le OO.SS per la graduazione strutturale delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione;
- 5) titolo di studio correlato alla natura e alle caratteristiche delle competenze istituzionali della struttura e degli obiettivi prefissati

Art. 2

Procedura di conferimento

La procedura di conferimento degli incarichi è preceduta da una fase di pubblicità in cui i dirigenti di tutti i rami di amministrazione della Regione Siciliana fanno apposita istanza corredata da un curriculum predisposto secondo il formato europeo, secondo i tempi e nei termini che saranno comunicati dal Dirigente Generale e comunque nel rispetto dei principi contenuti negli articoli precedenti.

A tal fine il Dirigente Generale assicura, entro 15 giorni dalla vacanza e per un periodo minimo di 15 giorni, salvo eccezioni debitamente motivate, la pubblicità dei posti dirigenziali vacanti - con indicazione delle relative pesature - attraverso il sito istituzionale della Regione Siciliana ed attraverso la comunicazione effettuata alla banca dati - ruolo unico della dirigenza - detenuta presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

I dirigenti interessati comunicano la propria disponibilità a ricoprire uno o più incarichi e tali disponibilità saranno considerate da parte del Dirigente Generale secondo i criteri indicati nell'art.1. Il procedimento di conferimento degli incarichi si conclude con un provvedimento espresso e motivato adeguatamente.

Art. 3

Principio della rotazione degli incarichi


La rotazione degli incarichi è finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi ed ai processi di riorganizzazione, nonché a favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, ferma restando, per ottimizzare le prestazioni dirigenziali, la previsione di permanenza negli incarichi per un periodo compreso tra 4 e 6 anni, salvo casi eccezionali da motivarsi debitamente.

Art. 4

Pari opportunità nell'affidamento degli incarichi dirigenziali

Il Dirigente Generale curerà nella fase dell'affidamento degli incarichi dirigenziali di cui al presente decreto che venga rispettato il principio di pari opportunità fra i dirigenti.

Palermo, 1 GIU 2010


IL DIRIGENTE GENERALE
dr.ssa Luciana Giammanco
